



LA FIGLIA DI SOLE E LUNA

C'era una volta un ragazzo che voleva sposarsi, ma nessuna ragazza che aveva incontrato gli piaceva. Allora disse a suo padre: – Voglio sposare la figlia di Sole e Luna, lei e nessun'altra!

E suo padre: – Va bene, figlio mio, ma né tu né io conosciamo la strada per salire fino in Cielo.

– Scriveremo una lettera – disse il figlio.

– Ma non c'è modo di portarla lassù! – rispose il padre.

Il ragazzo era solo nella sua capanna quando a un tratto sentì accanto al piede qualcosa di freddo e bagnato: era il piccolo ranocchietto che lo guardava con i suoi grandi occhi.

– Padrone – disse, – porterò io la lettera in Cielo.

– Tu, mostriattolo? Non hai ali!

– Credimi, so come fare – rispose lui.

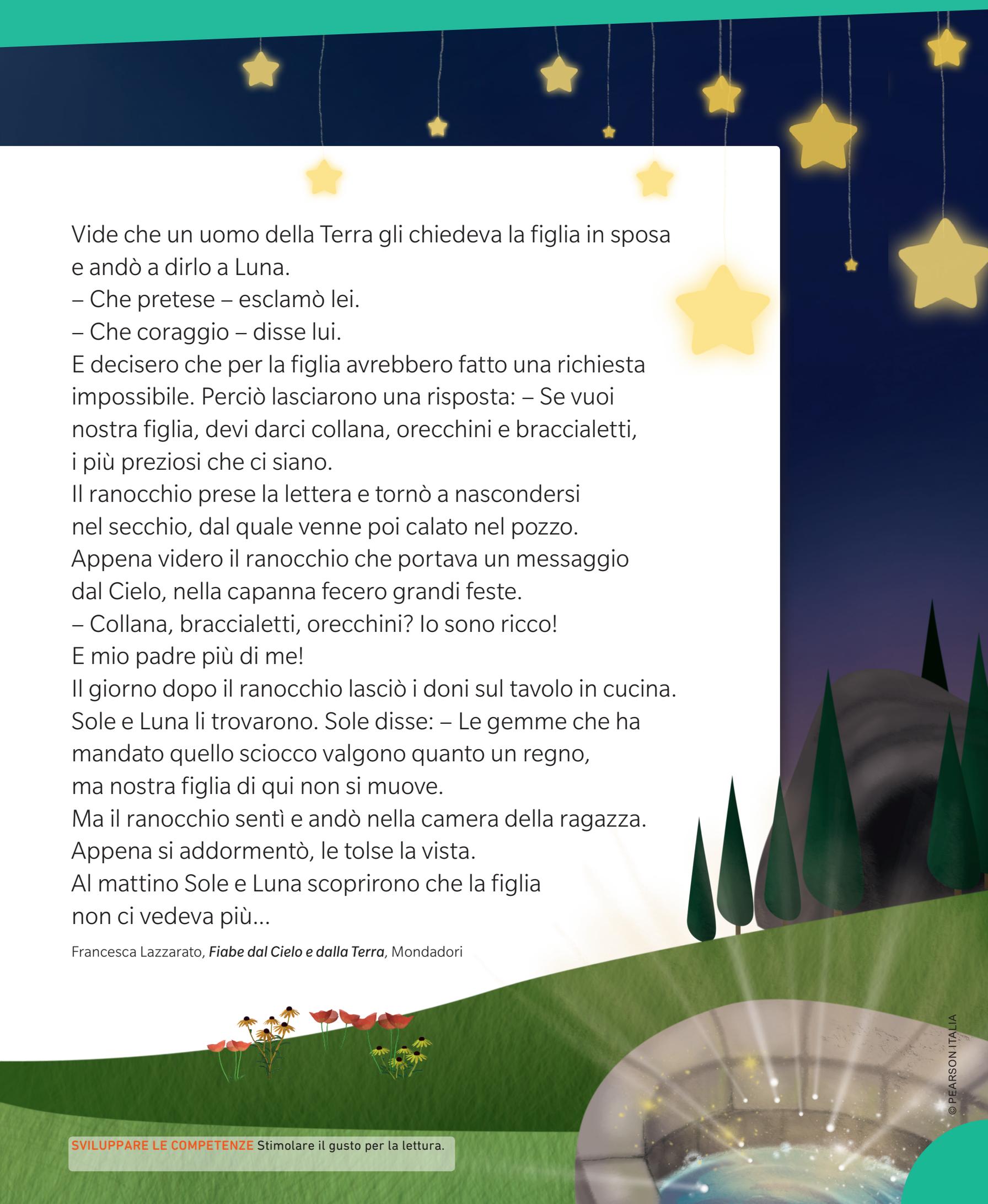
Così il ragazzo gli diede la lettera e il ranocchietto si tuffò nel pozzo dove le serve di Sole e Luna prendevano l'acqua.

Appena calarono il secchio, plaf!, lui ci saltò dentro con la lettera in bocca, e quelle non si accorsero di nulla.

Poi misero il secchio in cucina. Allora il ranocchietto venne fuori, posò la lettera sul tavolo e si nascose.

In quel momento arrivò Sole in persona e trovò la lettera.





Vide che un uomo della Terra gli chiedeva la figlia in sposa
e andò a dirlo a Luna.

– Che pretese – esclamò lei.

– Che coraggio – disse lui.

E decisero che per la figlia avrebbero fatto una richiesta
impossibile. Perciò lasciarono una risposta: – Se vuoi
nostra figlia, devi darci collana, orecchini e braccialetti,
i più preziosi che ci siano.

Il ranocchio prese la lettera e tornò a nascondersi
nel secchio, dal quale venne poi calato nel pozzo.

Appena videro il ranocchio che portava un messaggio
dal Cielo, nella capanna fecero grandi feste.

– Collana, braccialetti, orecchini? Io sono ricco!

E mio padre più di me!

Il giorno dopo il ranocchio lasciò i doni sul tavolo in cucina.

Sole e Luna li trovarono. Sole disse: – Le gemme che ha
mandato quello sciocco valgono quanto un regno,
ma nostra figlia di qui non si muove.

Ma il ranocchio sentì e andò nella camera della ragazza.

Appena si addormentò, le tolse la vista.

Al mattino Sole e Luna scoprirono che la figlia
non ci vedeva più...

Francesca Lazzarato, *Fiabe dal Cielo e dalla Terra*, Mondadori

TOCCA A TE!

- La fiaba che hai letto non finisce qui: decidi tu come proseguire e concluderla. Utilizza una delle tracce qui di seguito e completa il testo della pagina a fianco.

Sole e Luna vanno da uno stregone.



– Dovete mantenere la promessa! – dice lo stregone.



La ragazza scende sulla Terra.



Il ranocchio annulla il sortilegio. I due giovani si innamorano e si sposano.



Sole e Luna vanno da un saggio gufo.



– Dovete restituire i gioielli – dice il gufo.



La ragazza scende sulla Terra per restituire i gioielli.



Alla fine si innamora del ragazzo.



Sole e Luna lasciano una lettera nel pozzo: “Perdonateci dell’inganno”.



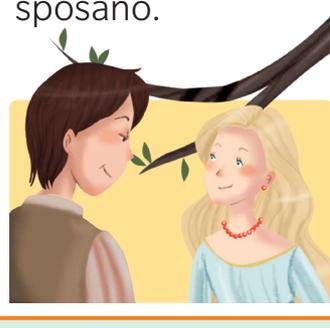
Il ranocchio torna da loro: – Va bene, ma sarà la fanciulla a decidere se sposare il ragazzo.



La ragazza e il ranocchio scendono sulla Terra.



La ragazza vede il ragazzo, si innamora e si sposano.





Al mattino Sole e Luna scoprirono che la figlia non ci vedeva più, così

La risposta fu: – _____

Allora Sole e Luna si convinsero a mandare la figlia sulla Terra.

La ragazza _____

Il ranocchio finalmente le restituì la vista.

Così restò a vivere sulla Terra e a casa sua il piccolo ranocchio fu sempre il benvenuto!



- Adesso puoi provare a proseguire e concludere la storia usando solo la tua fantasia.